

## ***La Battaglia dall'Astico al Piave*** ***Proiezione del film e presentazione del restauro***

25 novembre 2021, ore 10  
Cinema Moderno – The Space Cinema  
Piazza della Repubblica 43/45 ROMA

Interverranno:

*Daniele Ravenna*, Consigliere del Ministro della Cultura  
*Nicola Bonaccini*, Consigliere del Ministro della Difesa

Presentazione del restauro:

*Simone Venturini* (Università degli studi di Udine)  
*Livio Jacob* (Cineteca del Friuli)

**Il Comitato tecnico-scientifico speciale per la tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale è lieto di presentare il restauro della prima edizione italiana del film dal vero *La Battaglia dall'Astico al Piave*, testimonianza della fase finale della Prima Guerra Mondiale sul fronte italiano. Realizzato dal Regio Esercito Italiano nel 1918, il documentario testimonia in particolare gli eventi accaduti tra il 14 e il 30 giugno 1918 che decisero l'esito della seconda battaglia sul Piave. Tra i vari momenti filmati, il volo su Vienna guidato da Gabriele D'Annunzio, la resa degli Austro-Ungarici e l'annuncio della vittoria da parte del generale Armando Diaz.**

L'opera è stata oggetto di un **complesso lavoro di restauro** finanziato con i fondi del Bando 2020 per l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative relativi al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale. L'intervento, eseguito sotto la direzione scientifica di Simone Venturini dal gruppo di ricerca del **Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine**, ha comportato la ricostruzione filologica e il restauro dei materiali collazionati presso più archivi europei. All'impresa, **un recupero che acquista oggi un particolare risalto in occasione del centenario delle celebrazioni del Milite Ignoto**, hanno collaborato inoltre Archivio storico Luce, Cineteca del Friuli, Cineteca Milano, Kinoatelje, Lobsters Films e Museo nazionale del cinema.

Il restauro ha ricostruito l'edizione italiana del 1918, avvalendosi di più materiali filmici conservati presso collezioni e archivi europei. Si è trattato di un delicato **lavoro interdisciplinare**. Numerosi materiali non filmici hanno sostenuto e convalidato il restauro e la ricostruzione: bollettini (*Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*) e riviste (*The Bioscope*, *Kinema*, *Il mattino illustrato*, *Giornale del Mattino*, *Il Resto del Carlino*) che attestano la circolazione del film tra il 1918 e il 1933 in diversi paesi e città, ma anche documenti da archivi militari, musei (Museo centrale del Risorgimento) libri, diari (come i diari del capitano Maurizio Rava e del tenente Luigi Marzocchi) e fotografie degli stessi eventi scattate dai fotografi del Regio Esercito Italiano. In questo modo è stato possibile datare e localizzare la maggior parte delle sequenze del film.

